



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14/12/2006

=====

ADDI' 14/12/2006 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIGIUNTA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	VANDARELLI	Alessandra	Assessore
		Vice			
POMPILI	Massimo	Presidente	MICHELANGELO	Mario	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
BATTAGLIA	Augusto	"	RANUCCI	Raffaele	"
BRACHETTI	Robino	"	ROIANO	Giulia	"
CIANI	Fabio	"	TIBALDI	Alessandra	"
COSTA	Silvia	"	VALENTINI	Daniela	"
DE ANGELIS	Francesco	"	ZARATTI	Filiberto	"
DI STEFANO	Marco	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio CUZZUPI

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DE ANGELIS - RANUCCI

DELIBERAZIONE N. 849

Oggetto:

Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione della destinazione dello stanziamento assegnato in sede di assestamento di bilancio di complessivi € 300.000,00 ai soggetti attuatori dell'iniziativa "Le officine dell'arte" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 26/9/2006. Approvazione delle linee guida per l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa "Le officine dell'arte". Approvazione dei criteri di ripartizione della somma di € 150.000,00, già destinata dalla Giunta Regionale con la surriferita deliberazione n. 611 del 26/9/2006.



**OGGETTO:** Legge regionale 29 novembre 2001, n. 29: "Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani". Approvazione della destinazione dello stanziamento assegnato in sede di assestamento di bilancio di complessivi € 300.000,00 ai soggetti attuatori dell'iniziativa "Le officine dell'arte" di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 611 del 26/9/2006. Approvazione delle linee guida per l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa "Le officine dell'arte". Approvazione dei criteri di ripartizione della somma di € 150.000,00, già destinata dalla Giunta Regionale con la summenzionata deliberazione n. 611 del 26/9/2006.



### LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili"

- VISTA** la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;
- VISTO** il regolamento regionale di organizzazione degli Uffici e Servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modifiche;
- VISTA** la legge regionale 29 novembre 2001, n. 29, recante norme in materia di promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani;
- VISTA** la legge regionale 28 aprile 2006, n. 5, concernente il bilancio di previsione della regione Lazio per l'esercizio finanziario 2006;
- PRESO ATTO** che la disposizione transitoria di cui all'articolo n. 102 della legge finanziaria regionale per l'esercizio 2006, n. 4 del 28 aprile 2006 dispone che la Giunta Regionale, nelle more dell'adozione del programma triennale, provveda all'individuazione degli interventi che la regione intende perseguire in favore dei giovani nell'anno 2006, delle relative risorse, nonché degli indirizzi per la realizzazione degli interventi stessi.
- VISTA** la legge regionale 18 settembre 2006, n. 10, concernente l'Assestamento del Bilancio di previsione della regione Lazio per l'anno finanziario 2006;
- PRESO ATTO** che sullo stanziamento iniziale di € 565.000,00 sul capitolo del bilancio regionale R31514: "Fondo Regionale per i giovani (L.R. 29.11.2001, N. 29), in sede di assestamento sono stati stanziati ulteriori € 300.000,00;
- CONSIDERATO** che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 611 del 26/9/2006, ha approvato nell'allegato "A" denominato "Programma annuale degli interventi a favore dei giovani per l'anno 2006", dettagliando le singole iniziative nei sub allegati:
- "A1": "Laboratorio Europa";
  - "A2": "Le officine dell'arte";
  - "A3": "Comunità in rete";
  - "A4": "Know Future festival";
  - "A5": "Il portale dei giovani del Lazio";



**RITENUTO**

che l'iniziativa denominata "Le officine dell'arte", per la quale è stato previsto un costo iniziale di € 250.000,00 di cui € 150.000,00 per l'adeguamento degli immobili sedi operative delle "Officine" ed € 100.000,00 per l'attività di progettazione e gestione dell'avvio del progetto, necessita di finanziamenti per l'attività operativa delle "Officine" espletata dai soggetti attuatori che verranno individuati secondo procedure di evidenza pubblica;

**RITENUTO**

che per tale finalità possa essere utilizzato l'ulteriore stanziamento assegnato in sede di assestamento di bilancio di complessivi € 300.000,00 sul capitolo R31514, da attribuire ai cinque soggetti attuatori delle "Officine", uno per ogni provincia ed in quote di pari importo di € 60.000,00;

**RITENUTO**

necessario approvare le linee guida per l'organizzazione e la gestione dell'iniziativa "Le officine dell'arte" nel documento che si allega e si approva come parte integrante della presente deliberazione alla lettera A;

**PRESO ATTO**

che tutte le Amministrazioni provinciali, nelle note di seguito elencate, hanno espresso interesse a sviluppare l'iniziativa denominata "Officine dell'arte" nel proprio ambito territoriale:

- Amministrazione Provinciale di Frosinone, nota protocollo n. 151308 del 9 ottobre 2006;
- Amministrazione Provinciale di Latina, nota protocollo n. 55227 del 5 ottobre 2006;
- Amministrazione Provinciale di Rieti, nota protocollo n. 53715 del 5 ottobre 2006;
- Amministrazione Provinciale di Roma, nota protocollo n. 1325/pg del 9 ottobre 2006;
- Amministrazione Provinciale di Viterbo, nota protocollo n. 77113 dell'11 ottobre 2006;

**RITENUTO**

che la somma di complessivi € 150.000,00 prevista nel progetto già approvato dalla Giunta Regionale con la più volte citata deliberazione n. 611/2006, finalizzata all'adeguamento funzionale degli immobili sedi delle "Officine", debba essere erogata direttamente alle Amministrazioni provinciali con quote di ripartizione di pari importo di € 30.000,00, e comunque nei limiti dei minori costi per l'effettivo adeguamento, e con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile;

**RITENUTO**

di non dover esperire la procedura di concertazione con le parti sociali in quanto trattasi di tematica già concertata in data 20 luglio 2006.

Tutto ciò premesso,

Sentito il parere della Commissione consiliare permanente competente acquisito in data 01.12.06;

all'unanimità

**DELIBERA**

Di destinare l'ulteriore stanziamento assegnato in sede di assestamento di bilancio di complessivi € 300.000,00 sul capitolo R31514 ai cinque soggetti attuatori delle "Officine", uno per ogni provincia

*llg*

849 14 DIC. 2006 *ll*

ed in quote di pari importo di € 60.000,00, ciascuno da individuare secondo procedure di evidenza pubblica;

di approvare le linee guida per l'organizzazione e la gestione delle "Officine dell'Arte" riportate nel documento che si allega e si approva come parte integrante della presente deliberazione alla lettera A;  
di approvare i criteri di ripartizione della somma complessiva di € 150.000,00 finalizzata all'adeguamento funzionale degli immobili sedi delle "Officine" e già prevista nell'iniziativa approvata dalla Giunta Regionale con la più volte citata deliberazione n. 611/2006, in quote erogate direttamente alle Amministrazioni provinciali di pari importo di € 30.000,00, e comunque nei limiti dei minor costi per l'effettivo adeguamento, e con vincolo di destinazione a favore dell'Ente Pubblico proprietario dell'immobile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it)



ALLEGATO A

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Domenico Antonio CUZZUPI



ALLEG. alla DELIB. N. 849 *dy*  
DEL 14 DIC. 2006

ALLEGATO "A"

LINEE GUIDA PER L'ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DELL'INIZIATIVA

**LE OFFICINE dell'ARTE**

*Una rete di "factory creative" per i giovani del Lazio*



IL PRESENTE ALLEGATO COMPONE DI N° 11 PAGINE



---

## INDICE

Premessa	pag. 3
1. Gli obiettivi strategici	pag. 4
2. Gli obiettivi operativi	pag. 5
3. Gli utenti	pag. 7
4. Le modalità organizzative e di gestione	pag. 7
5. La struttura e l'organizzazione delle <i>Officine dell'arte</i> operanti nelle province	pag. 9
6. I criteri operativi di gestione	pag. 10
7. Criteri di valutazione per l'individuazione del soggetto gestore	pag. 11

## **PREMESSA**

Il tema delle politiche giovanili è sicuramente assai complesso e diverse sono le prospettive secondo le quali deve essere affrontato. In questa sede si intende guardare ai giovani come soggetti attivi della produzione culturale regionale. Si intende così avviare un progetto che sia in grado di valorizzare le capacità creative dei giovani offrendo loro strumenti e servizi capaci di far compiere un ulteriore salto di qualità alle loro produzioni culturali.

Il progetto si propone di coniugare le politiche culturali per i giovani con quelle per il lavoro, declinandole a livello locale, in maniera tale da divenire anche fattore di sviluppo locale.

La produzione culturale è una delle forme più importanti attraverso le quali i giovani partecipano alle dinamiche sociali contemporanee ed è divenuta uno dei linguaggi principali attraverso i quali le giovani generazioni esprimono il loro "essere al mondo". Le produzioni artistiche giovanili esprimono nuove culture emergenti, avviano nuove tendenze culturali, divengono motivo di confronto intergenerazionale, anticipano scenari futuri e assumono anche significati economici non indifferenti.

Con il presente progetto si intende accompagnare questi processi spontanei e interagire con i giovani riconoscendo loro un ruolo che da tempo hanno assunto nella società civile.

La creazione artistica è un processo complesso che vede sempre più il coinvolgimento di diversi attori, sostenere i giovani artisti significa così sostenere anche le reti sociali che si creano, anche allo scopo di rafforzare gli elementi di inclusione e partecipazione sociale che le caratterizzano.

La creazione artistica si va caratterizzando per l'impiego di nuove tecnologie e per la creazione di contenuti digitali che possono essere facilmente distribuiti e riprodotti. Con questo progetto si vuole favorire l'accesso alle infrastrutture di rete libere e l'uso degli strumenti tecnologici, verso cui i giovani dimostrano grande interesse ed elevata competenza.

L'ambito della creazione artistica assume un significato di una certa importanza anche in termini occupazionali. Per molti giovani la creazione artistica se adeguatamente accompagnata può divenire una forma di buona occupazione. Il mercato delle produzioni artistiche è però assai complesso e soggetto, come gli altri mercati, a profonde trasformazioni. Anche in questo caso i processi di globalizzazione e la diffusione delle nuove tecnologie hanno trasformato radicalmente i processi di produzione e commercializzazione dei prodotti, si pensi in particolare a quanto sta accadendo sul mercato musicale. È importante, di conseguenza, offrire ai giovani, nel momento in cui decidono di intraprendere un lavoro o di avviare un'impresa, un sistema di servizi che li orienti e li assista nella predisposizione e gestione di un progetto che contenga adeguate opportunità di accesso e successo. Per valorizzare le nuove competenze e professionalità che si delineano dall'uso dei nuovi strumenti di creazione multimediale e di accesso alla Rete per la circolazione delle produzioni artistiche, si esploreranno in ogni officina i "Pontos de Cultura" secondo il modello sviluppato dal Ministero della cultura brasiliano. La Regione, inoltre, ha avviato le procedure per stipulare una Convenzione con l'Università La Sapienza di Roma, CIDEM, al fine di valutare e trasferire la metodologia adottata dai "Pontos de Cultura" nella Regione Lazio e produrre insieme al team Cultura Viva del Ministero brasiliano, un modello di

piattaforma collaborativa che potenzierà le funzioni e le attività delle Officine dell'Arte mettendole in connessione tra di loro e con il territorio.

## 1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Con il progetto le *Officine dell'arte* si intende favorire la partecipazione attiva dei giovani allo sviluppo regionale mediante la promozione e il sostegno delle loro attività e produzioni culturali. Favorire la partecipazione dei giovani allo sviluppo regionale significa predisporre delle condizioni, strutturali e di servizio, che consentano ai giovani impegnati a diverso livello nella produzione culturale, da quello amatoriale a quello professionistico, di sviluppare attività e progetti che divengano anche fattori di coesione sociale, sviluppo locale e creazione di nuove opportunità di lavoro.

Con le *Officine dell'arte* si intendono realizzare dei centri di produzione e di promozione culturale attivi nelle diverse province, che dovranno stimolare le capacità di auto promozione e auto produzione dei giovani, favorendo l'apprendimento e lo scambio fra pari; fungere da momento di aggregazione tra le diverse realtà associative presenti sul territorio, da strumento di supporto logistico per le creazioni artistiche, da tramite per il confronto e la collaborazione tra realtà locali e realtà esterne, da sostegno dei percorsi artistico-imprenditoriali che potranno essere intrapresi, da momento di sviluppo e qualificazione delle produzioni e dei consumi culturali regionali.

Attraverso le *Officine dell'arte* si vuole:

- Favorire lo sviluppo della creatività giovanile nei campi delle produzioni multimediali, della convergenza, del video, della musica, del teatro, della danza, e delle arti figurative;
- Sostenere la crescita professionale dei giovani, assistendoli nei loro percorsi lavorativi e di creazione d'impresa, con particolare riferimento ai lavori creativi, al networking e alla rete;
- Sperimentare nuove forme di comunicazione/produzione in rete, adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software open source;
- Qualificare le dotazioni logistiche e strumentali disponibili nelle province per i giovani;
- Promuovere la conoscenza e lo scambio di esperienze tra i giovani, associazioni e artisti emergenti operanti nelle diverse province;
- Promuovere l'incontro e lo scambio culturale tra i giovani artisti della regione e artisti noti, tra le realtà culturali giovanili presenti nelle diverse province e altre realtà nazionali e internazionali;
- Favorire l'interazione e la cooperazione dei giovani anche attraverso una piattaforma on line che sia da una parte il luogo di coordinamento delle attività delle Officine e di socializzazione degli attori in gioco, e dall'altra uno

---

dei principali canali distributivi delle produzioni, luogo di incontro della domanda-offerta di lavoro, di valorizzazione delle competenze e profilazione. La piattaforma favorirà inoltre l'attivazione di sinergie positive con gli attori istituzionali nei diversi ambiti provinciali, con l'obiettivo di stimolare la crescita di reti di cooperazione locali;

- Favorire lo sviluppo e la qualificazione dei consumi di beni immateriali sul territorio regionale, anche proponendo, attraverso eventi e spettacoli, le produzioni culturali più significative degli artisti ospitati dalle **Officine dell'arte**, ed, eventualmente, anche di artisti "esterni", comunque coerenti con i percorsi artistico-culturali intrapresi.
- Promuovere la diffusione, all'interno dei canali di mercato, delle produzioni multimediali e artistiche realizzate presso le **Officine dell'arte**, e a queste connesse, con un'ottica e un raggio d'azione regionale;

## 2. GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Il progetto *Officine dell'arte* prevede un'articolazione provinciale ed un coordinamento regionale. Il coordinamento regionale verrà affidato a BIC Lazio, che creerà al suo interno un Team di persone per la gestione delle Officine e della piattaforma. Tale struttura avrà il compito di garantire l'omogeneità degli interventi, curare la loro integrazione, monitorarne e valutarne l'attività, offrire servizi aggiuntivi, promuovere in ambito interregionale, nazionale ed internazionale il progetto. Compito delle *Officine dell'arte* operanti a livello provinciale è quello di attuare gli obiettivi previsti sul proprio territorio di competenza.

Il Coordinamento regionale di BIC Lazio avrà l'obiettivo di:

- ❖ Garantire che le diverse *Officine* adottino standard operativi e di qualità comuni, pur rispettando le specificità che saranno dovute ai diversi territori;
- ❖ Monitorare l'andamento delle attività, valutarne la rispondenza agli obiettivi prefissati, definire miglioramenti e aggiornamenti del progetto;
- ❖ Favorire lo scambio di esperienze e promuovere forme di integrazione tra le attività delle diverse *Officine*;
- ❖ Promuovere la sperimentazione delle metodologie adottate dai 'Pontos de Cultura' realizzati in Brasile.
- ❖ Promuovere il progetto a livello interregionale, nazionale ed internazionale, mediante la partecipazione e/o l'organizzazione ad eventi culturali;
- ❖ Organizzare un albo di partner composto da realtà professionali attive nel mondo della cultura che possano offrire collaborazioni operative per le attività delle *Officine* e per la promozione e diffusione delle creazioni degli artisti da queste ospitati;

- 
- ❖ Collaborare con gli sponsor individuati per la definizione di progetti integrati con il piano di attività delle *Officine dell'arte*;
  - ❖ Promuovere e/o realizzare ricerche sulle produzioni artistiche giovanili;
  - ❖ Promuovere l'utilizzo della piattaforma digitale da parte delle *Officine dell'arte* e delle comunità giovanili, curandone l'implementazione tecnica e la gestione redazionale.

In ogni provincia, l'*Officina dell'arte* avrà l'obiettivo di:

- ❖ Intercettare i giovani artisti attivi sul territorio, sia in forma individuale che collettiva;
- ❖ Facilitare le creazioni artistiche mediante la messa a disposizione di spazi attrezzati e di tecnologie adeguate per la produzione nei campi della musica, del teatro, della danza, delle produzioni multimediali e delle arti figurative;
- ❖ Sperimentare, d'intesa con il BIC Lazio, le metodologie adottate dai 'Pontos de Cultura' realizzati in Brasile.
- ❖ Promuovere nuove forme di aggregazione giovanile (band musicali, compagnie artistiche, associazioni culturali, imprese e cooperative culturali, ecc.);
- ❖ Promuovere la crescita delle capacità e delle competenze artistico-professionali e di auto promozione dei giovani, mediante lo svolgimento di attività formative e di aggiornamento;
- ❖ Facilitare lo scambio, il confronto tra i giovani artisti e tra questi e artisti già affermati, a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale;
- ❖ Promuovere spettacoli e forme diverse di intrattenimento centrate sulle produzioni giovanili;
- ❖ Attivare canali che consentano la diffusione delle produzioni artistiche, con particolare riferimento ai canali di distribuzione, condivisione e promozione attraverso la Rete (vedi modello di Piattaforma Digitale);
- ❖ Promuovere, d'intesa con BIC Lazio, lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze necessarie per favorire l'accesso e l'impiego attivo delle nuove tecnologie di informazione e comunicazione;
- ❖ Assistere, d'intesa con BIC Lazio, lo sviluppo imprenditoriale e l'inserimento lavorativo dei giovani, mediante la realizzazione di attività formative (con particolare riferimento agli strumenti del multimediale e di Internet) e di accompagnamento alla creazione di impresa;

- 
- ❖ Realizzare progetti di promozione culturale d'intesa con altri attori locali, sia pubblici che privati.

### **3. GLI UTENTI**

Le *Officine dell'arte* avranno come target della loro attività la popolazione giovanile delle diverse province del Lazio, e più specificamente:

- ❖ Gruppi informali di giovani (band musicali, gruppi teatrali, cooperative, audio-visuale, ecc.) che svolgono la loro attività a livello non professionale, ma che intendono misurarsi con percorsi di crescita artistica e imprenditoriale;
- ❖ Associazioni, cooperative culturali, gruppi di artisti che hanno maturato già una certa esperienza, anche adottando formule societarie ed organizzative stabili, che intendono perfezionare le loro produzioni e sviluppare la loro presenza sul mercato;
- ❖ Singoli artisti che hanno già proprie produzioni e che necessitano di strumenti e servizi per migliorarle e/o per promuoverle;
- ❖ Giovani che intendono misurarsi nei diversi campi della creazione artistica e multimediale e che richiedono specifici momenti di confronto e formazione;
- ❖ Gruppi informali di giovani o associazioni attivi nella creazione di contenuti digitali, nella diffusione, accesso e formazione alle nuove tecnologie, al multimedia e a internet, con particolare riferimento all'uso di tecnologie libere;
- ❖ I singoli artisti e i gruppi che sperimentano l'uso di licenze libere per diffondere le proprie produzioni.

### **4. LE MODALITA' ORGANIZZATIVE E DI GESTIONE**

Gli orientamenti strategici del progetto verranno elaborati dall'Assessorato al Lavoro, Pari opportunità e politiche giovanili ed attuati dai competenti uffici regionali mediante l'affidamento al BIC Lazio e tramite un regolamento che definirà standard omogenei a tutte le Officine dell'Arte.

Il BIC Lazio dispone, a riguardo, delle competenze professionali necessarie per la gestione di un progetto complesso, di una consolidata esperienza di supporto a processi di sviluppo locale ed una conseguente articolazione territoriale, oltre ad una specifica competenza nelle misure per la creazione di lavoro autonomo e nuova impresa giovanile.

Per la gestione del progetto BIC Lazio:

- Manterrà un rapporto di coordinamento costante con la Direzione Regionale competente e si avvarrà di un team di esperti dei settori di competenza del progetto, che avrà il compito di assisterlo nella messa a punto e nell'attuazione delle strategie di gestione ed in quelle di promozione;
- Converrà con gli sponsor lo sviluppo di specifiche attività per la gestione del progetto nel suo insieme e di iniziative da realizzare con le **Officine** operanti a livello provinciale;
- Predisporrà un Albo dei Partner, composto da soggetti attivi nel mondo della cultura, del multimediale, del software e della diffusione di accesso e tecnologie libere, che potranno fungere da partner per la realizzazione di specifiche iniziative (eventi, spettacoli, progetti) e assistere i giovani per la diffusione delle loro produzioni.

I progetti pilota operanti nelle diverse Province verranno attuati di intesa con le Province in base alle caratteristiche del territorio e delle comunità giovanili presenti.

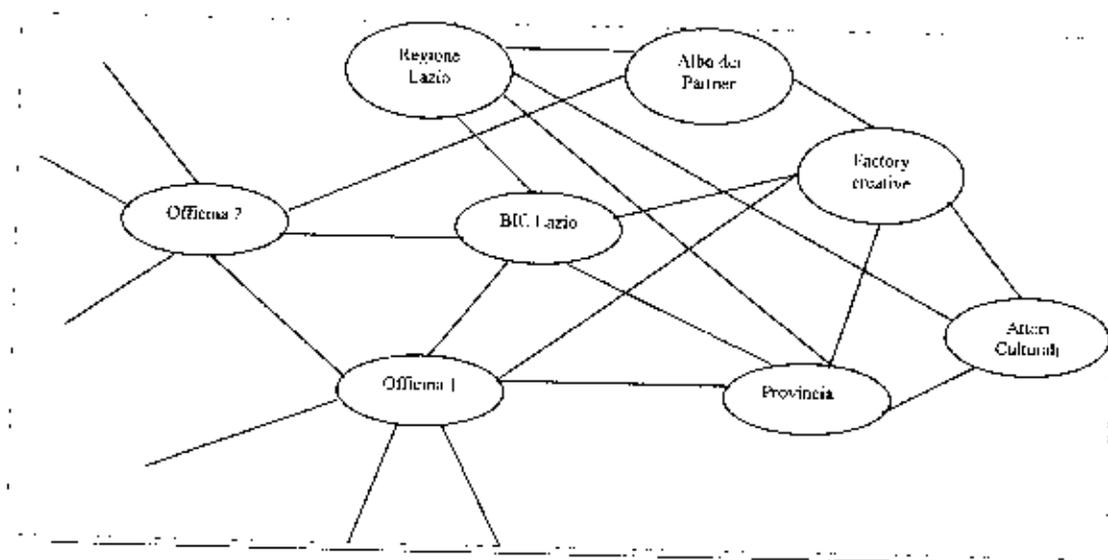
Le Officine dell'arte dovranno operare, per il raggiungimento degli obiettivi esposti, in base a norme di gestione che verranno definite dalla Regione.

Il modello organizzativo delle Officine dell'Arte sarà quello del Network. Le officine dovranno operare secondo le norme previste dalla Regione, l'attività di coordinamento, monitoraggio e valutazione verrà effettuata dal BIC Lazio.

L'attività di ogni Officina dovrà svilupparsi, secondo una "logica di rete", connettendosi, dialogando e coproducendo con gli altri nodi della rete. Questi saranno costituiti da:

- L'insieme delle Officine;
- Altre factory creative, nazionali ed internazionali;
- Le Province;
- Istituzioni ed operatori culturali locali e non;
- Partner di progetto (individuati anche d'intesa con BIC Lazio).

#### MODELLO POSSIBILE DI RETE ATTIVATO DA UN'OFFICINA



## 5. LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLE OFFICINE DELL'ARTE OPERANTI NELLE PROVINCE

Verranno avviate cinque *Officine dell'arte*, una per ogni provincia della regione.

Ogni *Officina dell'arte* verrà gestita da un soggetto privato, espressione del mondo associativo giovanile, che verrà individuato attraverso una procedura di evidenza pubblica.

Potranno presentare la loro candidatura per la gestione del progetto partnership formate da associazioni, costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, che svolgono attività continuativa e preminente nei campi della promozione culturale, delle produzioni musicali, delle produzioni video e multimediali, delle produzioni in rete adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software open-source, del teatro, della danza e delle arti figurative.

Le partnership dovranno essere appositamente costituite da una pluralità di organismi (massimo cinque), con competenze ed esperienze diversificate, funzionali all'attuazione del progetto nei campi sopra descritti.

Le partnership dovranno evidenziare i compiti specifici attribuiti a ciascuna associazione.

Le associazioni dovranno essere composte per almeno il 51 % da soci che non superino i 35 anni di età, così come desumibile dal libro soci.

Presentando la loro candidatura, le partnership dovranno elaborare un progetto di gestione che verrà sottoposto a valutazione (cfr. cap. 6) da parte dell'apposita commissione che verrà istituita. Il progetto dovrà sviluppare le seguenti tematiche:

1. Analisi del contesto provinciale nel quale opererà l'Officina dell'arte;
2. Programma operativo d'intervento;
3. Organizzazione, risorse professionali e reti sul territorio;
4. Curricula ed esperienze dei proponenti
5. Piano di gestione finanziaria

Ogni *Officina dell'arte* avrà sede presso un immobile individuato dalla Regione Lazio d'intesa con le Province. L'immobile verrà affidato al soggetto gestore che sarà tenuto ad utilizzarlo solo ai fini previsti dal progetto, mantenendone lo stato originario ed effettuandone la manutenzione ordinaria.

Ogni *Officina dell'arte*, per lo svolgimento delle attività previste, verrà dotata dalla Regione Lazio di adeguate attrezzature tecnologiche.

I soggetti gestori delle *Officine dell'arte* provvederanno alla realizzazione delle attività previste mediante il finanziamento che verrà attribuito dalla Regione Lazio (importo a base d'asta pari a 60.000 euro per ogni Officina) e attraverso l'erogazione di servizi a pagamento. Questi dovranno essere erogati a prezzi agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nei territori provinciali per servizi analoghi;

Le *Officine dell'arte* dovranno adoperarsi per il raggiungimento degli obiettivi di cui al cap. 2 seguendo i criteri operativi che verranno predisposti dalla Regione Lazio (cfr. il capitolo che segue).

## **6. I CRITERI OPERATIVI DI GESTIONE**

Il soggetto gestore di ciascuna *Officina dell'arte* sarà tenuto a:

1. Utilizzare i locali e le attrezzature loro affidate unicamente per lo svolgimento di iniziative attinenti ai campi di attività previsti o comunque con esse compatibili;
2. Formalizzare i criteri di attribuzione dei locali e delle attrezzature destinate alle produzioni artistiche e a renderli noti ai potenziali beneficiari;
3. Ricevere e protocollare tutte le richieste d'uso dei locali e delle attrezzature, e quindi a provvedere alla loro attribuzione secondo i criteri di cui al punto precedente;
4. Stabilire le modalità d'impiego e di riconsegna dei locali e delle attrezzature da parte dei soggetti che ne beneficeranno;
5. Mantenere aperte le *Officine dell'arte*, nei giorni e con gli orari convenuti con la Regione Lazio;
6. Fissare i servizi a pagamento che si propone di erogare ed i relativi prezzi, i quali dovranno essere agevolati rispetto a quelli medi correntemente praticati nel territorio provinciale per servizi analoghi;
7. Collaborare con il BIC Lazio per la realizzazione delle attività informative, formative e per l'erogazione di altri eventuali servizi, in materia di promozione d'impresa e di community network, convenendo con questo un piano di attività annuale da proporre al proprio target di utenti;
8. Collaborare con il BIC Lazio per lo sviluppo di iniziative ed eventi con i soggetti che aderiranno agli albi dei partner e degli sponsor;
9. Richiedere l'autorizzazione da parte della Regione per l'attuazione di politiche di merchandising che prevedano l'utilizzo del marchio delle Officine dell'arte, previa presentazione di uno specifico progetto;
10. Favorire, nella gestione delle attività ricreative, l'utilizzo di produzioni tipiche locali, con particolare riguardo per quelle provenienti da produzioni biologiche e da imprese operanti nel mercato equo e solidale.

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE

L'aggiudicazione dell'appalto verrà effettuata ai sensi dell'art. 83 del Decreto legislativo 163/06, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Le offerte verranno valutate utilizzando criteri volti ad accertare le competenze delle partnership in termini di: conoscenza del territorio dove si propongono di operare, qualità del programma operativo di intervento, competenze professionali maturate, struttura organizzativa prevista e piano della gestione finanziaria.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	Punteggio
<b>1. OFFERTA ECONOMICA</b>	<b>30/100</b>
<b>2. PROGETTO TECNICO, DI CUI:</b>	<b>70/100</b>
2.1 <i>Analisi del contesto provinciale</i> nel quale opererà l' <b>Officina</b> , in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- descrizione delle realtà giovanili attive nella produzione culturale sul territorio (analisi dei loro principali punti di forza e di debolezza);</li> <li>- descrizione delle politiche culturali e dei progetti realizzati dagli Enti Locali e da eventuali soggetti privati attivi sul territorio provinciale (analisi dei loro principali punti di forza e di debolezza);</li> <li>- possibile evoluzione dello scenario attuale e contributo che potrà apportare l'<b>Officina</b>;</li> </ul>	10/100
2.2 <i>Qualità del programma operativo di intervento</i> , in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni proposte e politiche promozionali e di comunicazione che si intendono attuare per intercettare gli utenti previsti;</li> <li>- sistema dei servizi proposto e relative modalità di erogazione;</li> <li>- modello di organizzazione e gestione degli spazi e delle attrezzature che vengono messe a disposizione di ciascun <b>Officina</b>;</li> <li>- politiche di prezzo che verranno praticate per i diversi servizi da erogare;</li> <li>- strategie ed azioni previste per promuovere nuove forme di aggregazione giovanile;</li> <li>- strategie ed azioni previste per promuovere la crescita delle capacità e delle competenze artistico-professionali e di auto promozione dei giovani;</li> <li>- organizzazione di eventi di promozione culturale d'intesa con altri attori locali;</li> </ul>	30/100
2.3 <i>Organizzazione, risorse professionali e reti sul territorio</i> dedicate alla gestione del progetto in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- organigramma e risorse professionali (con i relativi curricula) previste per l'attuazione del progetto;</li> <li>- rete territoriale che si intende attivare con soggetti pubblici e privati;</li> </ul>	10/100
2.4 <i>Esperienza dei proponenti</i> , in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- esperienza professionale maturata dalle associazioni;</li> <li>- esposizione puntuale delle conoscenze e delle competenze maturate nelle aree tematiche d'intervento delle <b>Officine dell'Arte</b> (produzioni musicali, produzioni video e multimediali, produzioni in rete adottando e sviluppando le soluzioni offerte nell'ambito del software open-source, teatro, danza ed arti figurative);</li> <li>- esperienze specifiche realizzate sul territorio provinciale di competenza;</li> </ul>	10/100
2.5 <i>Piano di gestione finanziaria</i> . Dovrà essere formulato un piano finanziario (fondato sul pareggio di bilancio) che dimostri la capacità del proponente di gestire in maniera adeguata il progetto, esponendo le uscite attese e le entrate previste, queste ultime dovranno evidenziare i possibili proventi derivanti dall'erogazione dei servizi a pagamento che si intendono offrire e da altre possibili forme di copertura dei costi (attività di ristorazione, sponsorizzazioni, merchandising, commercializzazioni, etc).	
<b>TOTALE</b>	<b>100/100</b>

